

In fuga dalla moglie tunisina con la figlia Preso dopo 4 anni

Fermato a Ventimiglia l'uomo, un siciliano, che quattro anni fa aveva sottratto la piccola Gaetana alla madre, una donna tunisina. Una storia di ripicche, beghe legali e denunce che ancora non si è conclusa.

V.L.
ROMA

L'hanno fermato su una Fiat «Scudo» i carabinieri di Ventimiglia, ieri sera, nei pressi del valico italo-francese di Ponte San Ludovico: nell'auto c'era anche la figlia di sette anni che aveva portato con sé nel 2006. Per questo la moglie tunisina Rihab Gassouma, 26 anni, lo aveva denunciato per sottrazione di minore. L'imprenditore Salvatore Ciolino, 52 anni, di Poggioreale (Trapani), si è visto così togliere la figlia che è tornata tra le braccia della madre, ieri sera. La donna è corsa a riprenderla nella caserma dell'Arma.

«Era da quattro anni che la cercavo e oggi, finalmente, è qui tra le mie braccia. Con Gaetana ci siamo dette tante belle cose. Per il futuro? Andrà a scuola e farà una vita normale, come tutti i bambini della sua età», ha detto Gassouma.

Fuori dalla caserma il padre. «L'unica cosa che desidero, ora, - ha commentato - è che la bambina cresca felice, ma in Sicilia e non in Tunisia, perchè se tornerà laggiù, io non la vedrò più». Tutto comincia quando Rihab Gassouma, di famiglia benestante, che intraprende la carriera di fotomodella, prima nel suo Paese, poi in Europa, incontra e sposa giovanissima Ciolino con cui si trasferisce a Poggioreale. Nell'agosto del 2003 nasce la bimba

che, ad otto mesi, viene portata dalla madre in Tunisia dove vive per circa un anno con il padre che periodicamente le faceva visita. Poi, secondo il racconto della donna, l'uomo dopo aver riportato la figlia in Italia per un vaccino non le permette più di vedere la bambina. Il 2 gennaio 2006 Salvatore Ciolino parte per Parigi con la bambina e la madre presenta una denuncia ottenendo poi l'affidamento della figlia dal Tribunale di Palermo. Da quel momento ufficialmente Ciolino è ricercato per sottrazione di minore.

Nel frattempo l'uomo non resta fermo e denuncia la donna per violazione di obblighi familiari. Per questo Gassouma dovrà comparire davanti al giudice monocratico di Partanna (Tp), il prossimo 28 settembre. ❖

POZZUOLI

Gommone-pirata travolge un bagnante

NAPOLI ■ Stava assistendo ad una gara di offshore in acqua a 200 metri dalla spiaggia: poi l'urto, violento, alle spalle. È morto così, dissanguato, a largo di Pozzuoli (Napoli) Angelo Pisano, commerciante 72enne: travolto senza scampo da un gommone che poi è fuggito. Forse il conducente del gommone pirata è scappato via per lo spavento; forse non si è neanche accorto di quanto successo. Fatto sta che del mezzo di sei metri e mezzo, al momento, c'è solo la descrizione di alcuni testimoni che dalla spiaggia hanno assistito alla tragedia.



Foto Ansa

La voce dei Rom in piazza: «Discriminati»

LA PROTESTA ■ Hanno manifestato raccontando la propria esperienza di vita, raccogliendo firme per «i diritti negati», esponendo striscioni antirazzisti e danzando. La voce del popolo rom che si è levata da Campo de' Fiori, a Roma, in segno di «gemellaggio» con Parigi, è stata variegata come chi era in piazza: studenti e operai, accanto a decine di nomadi.

In breve

SCHIANTO A ROMA, TRE MORTI

Due giovani di 18 e uno di 19 anni, sono morti nella notte tra venerdì e sabato dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, si è scontrata contro un muro a Frascati, comune alle porte di Roma. Verso l'1.30, a bordo di una Chevrolet i tre stavano percorrendo il tratto di strada tra via Tuscolana e via Vermicino, quando, probabilmente a causa dell'alta velocità, il conducente di 19 anni, ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un muro.

RIESUMATO IL PUSHER

È stata effettuata ieri la riesumazione del corpo di Gianguerino Cafasso, il pusher dei trans coinvolto nell'inchiesta sul caso Marrazzo. L'uomo era seppellito nel cimitero di Cicerale, comune in provincia di Salerno. L'equipe guidata dal professore Giovanni Arcudi, docente all'Università di Tor Vergata di Roma, ha effettuato i prelievi dei liquidi biologici necessaria alla perizia medico-legale che chiarirà le cause della morte di Cafasso.

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso



POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



COUPON

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it